

1370
A. M. G.
UFFICIO PATRIOTI
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano

Omboni Ida

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome

Omboni Ida

Nome

Paternità

fu Vincenzo

Maternità

Belluschi Linda

Sesso

femminile

Nazionalità

Italiana

Luogo e data di nascita

Milano 25-10-1922

Indirizzo abituale di famiglia

Cornello di Colico (Como)

Occupazione normale

Studente

PARTE II

È stato iscritto al P.N.F.

al P.R.F.

alla M.V.S.N.

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste

Data di inizio della attività partigiana

Aprile 1944

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

40ª Brigata

Matteotti

-

104ª Brigata

S.A.P. Citterio

Grado di comando raggiunto

gariboldino

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

Bill com. IIª Div. Valtellina - Renato Anichini

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

no

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

no

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando

Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? *sì* (indirizzo)

Cornello di Colico (Como)

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate?

Ha notizie di spie o delatori?

Quale è la sua posizione militare?

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?
in quale misura?

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?

Quali studi ha frequentato?

3° Anno P.
facoltà Lettere R. Università Milano

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Collaboratore Com. Vza Milano alle formazioni partigiane Valtellina (40^a Brig. Matteotti). Dal 1° aprile 1944 all'agosto dello stesso perse i contatti in seguito all'arresto dell' avv. Elmo già in precedenza in contatto colla 104^a Brig. S.P. e partecipava attivamente all'organizzazione delle prime squadre. Partecipava quindi attivamente all'opera di collegamento e informazioni alla dirigenza della Brigata facendo sempre parte del gruppo direttivo. Opera di propaganda distribuzione manifest. e giornali. mettere la propria casa a disposizione come deposito armi - di rifugio ai ricercati e come ritrovo per il comando. Ricercato a sua volta dalla D.L. nem. proseguiva ugualmente nella sua opera fino al giorno dell'insurrezione alla quale partecipava con l'incarico di segretario di brigata.

IL PARTIGIANO:



[Signature]